

Terzo

3 - 3 - 930

## Il terzo concerto Kleiber all'Augusteo

Erich Kleiber può essere soddisfatto. La sala dell'Augusteo che di solito non è frequentata che da *habitués* sonnacchiosi, ieri al suo terzo concerto era piena come al primo di un pubblico vibrante che aveva l'aria di ascoltare con interesse la musica. E il concerto si è svolto con crescente e meritato successo. La «ouverture» del *Carnavale romano* di E. Berlioz è riapparsa in tutta la vivezza, o meglio lo smalto delle sue tinte. E il preludio del *Lohengrin* eseguito senza enfasi con un ritmo eguale e sostenuto ha evocato la mistica processione degli angeli recanti la coppa del Graal. Applausi senza fine e richieste di *bis* hanno coronato meritatamente la magnifica esecuzione.

Particolare interesse offrivano le *Danze basche* di Ermanno Wetzler, una *suite* sinfonica tratta da un lavoro teatrale intitolato: *La venere basca*, che si eseguiva per la prima volta all'Augusteo. Questa *suite* consiste in quattro danze caratteristiche che si susseguono senza interruzione. di cui le prime, per virtù del ritmo ostinato che le sostiene, hanno un che di primordiale che le rende più che mai suggestive. In seguito però la composizione, diventando drammatica e dilungandosi eccessivamente perde di interesse. Sicchè il pezzo seguito dapprima con molta attenzione è stato applaudito senza calore. In fine il Kleiber ha diretto la *VII sinfonia* di Beethoven la cui interpretazione si è parsa disuguale e non certo all'altezza del preludio del *Lohengrin*, ma che è stata nondimeno vivamente applaudita.